



COMUNE di CERRETO di SPOLETO

Provincia di Perugia

S.U.A.P.E.

Sportello Unico per le Attività Produttive e per l'attività Edilizia

DICHIARAZIONE ALLEGATA ALLA

ISTANZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE

(Art. 123 legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1)

Il/La sottoscritto/a

.....
(Cognome e nome)

.....
(Luogo di nascita)

.....
(Data di nascita)

.....
(Indirizzo)

.....
(Telefono)

.....
(e-mail)

.....
(PEC)

in qualità di progettista abilitato/a iscritto/a

(Collegio od Ordine di appartenenza)

con il numero di iscrizione.....

codice fiscale

con riferimento alla istanza per il rilascio del permesso di costruire presentata da

in qualità di: proprietario/i titolare/i del seguente diritto reale sull'immobile

legale rappresentante della società

come da dichiarazione/documentazione allegata alla istanza di permesso di costruire relativa ad interventi da eseguirsi in Comune di

Fraz./Loc. Via n.

come da incarico ricevuto in data

dopo aver preso visione dello stato dei luoghi ed aver verificato:

- a) la strumentazione urbanistica comunale sia vigente che adottata;
- b) le norme immediatamente prevalenti del vigente P.T.C.P. della Provincia di
- c) le disposizioni del vigente Regolamento Comunale per l'attività edilizia per quanto compatibili con le disposizioni regionali emanate in applicazione degli artt. 243, comma 5, primo periodo e comma 6, 244, comma 3, ultimo periodo, 245, 246, 248 e 249 della l.r. 1/ 2015;

- d) le previsioni dei piani di settore che hanno rilevanza sull'attività edilizia;
- e) le disposizioni di legge e le normative che hanno incidenza sull'attività edilizia;
- f) che, come risulta dall'attestazione sottoscritta dal proprietario o avente titolo e previa verifica, l'immobile oggetto di intervento:
- f.1 non è stato interessato da domanda di condono edilizio;
(ovvero)
- f.1 è stato interessato da domanda di condono edilizio di cui (L. 47/85) (L. 724/94) (D.L. 269/2003 e l.r. 21/2004) definito con titolo in sanatoria n. del;
- non ancora definito con il rilascio del titolo a sanatoria;
- f.2 che l'immobile è stato oggetto di accertamento di conformità per opere realizzate in assenza o difformità dal titolo abilitativo edilizio definito con titolo in sanatoria n. del;
- f.3 è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari che, ai sensi dell'art. 141, comma 9 della l.r. 1/2015, hanno legittimato e consentito il mantenimento di
.....
(descrivere porzioni oggetto di sanzione pecuniaria per il mantenimento)
- f.4 non sono pendenti sono pendenti procedimenti sanzionatori per illeciti edilizi relativi a;
- f.5 che la situazione dell'immobile, o parte di esso, oggetto della presente istanza di permesso, è legittima sotto il profilo urbanistico - edilizio ai sensi dell'art. 22 del r.r. 2/2015;
- f.6 che la destinazione d'uso in atto nella/nelle unità immobiliari è la seguente ed è conforme alle disposizioni di cui all'art.155, comma 2 della l.r. 1/2015;
 all'articolo 137, comma 6 della l.r. 1/2015;

nonché, tenuto conto:

- NO SI
- degli esiti della istruttoria preliminare tenutasi in data ai sensi dell'art. 122 della l.r. 1/2015 come da attestazione riportata in calce nei documenti del progetto edilizio, da valere ai fini del procedimento
- delle risultanze della certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli, di cui all'articolo 115 della l.r. 1/2015, rilasciata in data con prot. a favore di

DICHIARA

1. DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO

- 1.1 che l'intervento consiste in (descrizione sommaria dell'intervento)
.....
.....

rientrante nella fattispecie prevista all'articolo 119, della l.r. 1/2015 come ulteriormente dettagliata negli elaborati progettuali descritti nell'elenco riportato nella presente dichiarazione;

- 1.2 che l'intervento rientra pertanto nelle seguenti fattispecie: (barrare la tipologia dell'intervento)
- nuova costruzione relativa a manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento planivolumetrico di quelli esistenti, escluse le opere pertinenziali di cui all'articolo 21 del r.r. n. 2 del 18 febbraio 2015;
- Altri interventi di nuova costruzione escluse le opere pertinenziali di cui all'art. 21 R.R. 2/2015:

- interventi di urbanizzazione secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune;
- realizzazione di infrastrutture e di impianti, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;
- installazione di torri e tralicci per impianti radioricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione; (fatta salva la disciplina di settore)
- installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, aeromobili che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, poste all'esterno di strutture ricettive all'aperto;
- realizzazione a cielo aperto di depositi di merci o di materiali, di impianti per attività produttive ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegue la trasformazione permanente del suolo inedificato;
- opere di scavo e riporto di terreno non connesse o contestuali ad un intervento edilizio, diverse da quelle previste dall'articolo 118, comma 1, let. f) e g) della l.r. 1/2015 e non costituenti attività estrattiva o che non riguardano opere pertinenziali di cui all'art. 21 del r.r. 2/2015;
- ristrutturazione urbanistica;
- ristrutturazione edilizia di cui all'art. 7, comma 1, let. d) della l.r. 1/2015 che porti ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente con modifiche del sedime e della sagoma dell'edificio;
- interventi sugli edifici esistenti nelle zone agricole di cui all'art. 91 comma 13, della l.r. 1/2015 con atto d'obbligo;
- mutamento di destinazione d'uso con opere edilizie che rientrano nelle fattispecie sottoposte a permesso di cui all'art. 155, comma 4, let. b) della l.r. 1/2015 (Precisare); (fatto salvo quanto previsto All'art. 118, comma 2, let. e) ed h) della l.r. 1/2015)
- varianti alle previsioni del piano attuativo sussistendo la fattispecie di cui all'art. 103 del r.r. 2/2015;
- realizzazione di avio superficie di cui all'art. 103 campo di volo elisuperficie di cui all'art.104, della l.r. 1/2015;
- opere pertinenziali qualificabili come interventi di nuova costruzione che eccedono le caratteristiche dimensionali e qualitative previste dall'art. 21 del r.r. 2/2015 e quindi non rientranti nell'attività edilizia libera o tra gli interventi sottoposti a SCIA.
- interventi su edifici a destinazione residenziale di cui all'art. 76 della l.r. 1/2015;
- interventi su edifici a destinazione residenziale di cui all'art. 77, comma 1 della l.r. 1/2015;
- interventi su edifici a destinazione residenziale di cui all'art. 77, comma 2 della l.r. 1/2015, condizionato alla stipula di convenzione o atto d'obbligo;
- interventi su edifici a destinazione produttiva e per servizi di cui all'art. 78 della l.r. 1/2015, condizionato alla stipula di convenzione o atto d'obbligo;
- interventi previsti all'art. 102 del r.r. 2/2015 condizionati a stipula di convenzione o atto d'obbligo; (Precisare)

2. ASSEVERAZIONE IN ORDINE ALLA CONFORMITÀ EDILIZIA ED URBANISTICA DELL'INTERVENTO

2.1 che l'intervento di cui alla presente dichiarazione:

- è conforme alle prescrizioni del vigente P.R.G./P. di F. approvato con in data
- interessa la zona omogenea o insediamento di cui all'articolo delle N.T.A. del P.R.G./P. di F. art. del r.r. 2/2015 ed è conforme alla relativa normativa di attuazione ed in particolare agli articoli
- è conforme al vigente Regolamento Comunale per l'attività come precedentemente precisato;
- è conforme alle disposizioni del r.r. 2/2015 relativamente al calcolo delle volumetrie, delle superfici, delle altezze e delle distanze relative alla edificazione;

- non è in contrasto con le prescrizioni del P.R.G. P. di F. o della variante al P.R.G. P. di F. adottato/adottata con atto del C.C. n. in data
- rispetta le prescrizioni del vigente P.T.C.P. della Provincia di aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale ed in particolare gli artt. della normativa dello stesso P.T.C.P., nei limiti di cui all'art. 262 della l.r. 1/2015;
- non è soggetto alle prescrizioni del vigente P.T.C.P. della Provincia di, aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale;
- concerne la destinazione d'uso esistente di progetto e quindi conforme a quanto consentito dalla pianificazione urbanistica generale ed attuativa come specificato negli elaborati progettuali ferma restando la prevalenza delle disposizioni della l.r. 1/2015 e del r.r. 2/2015 in materia di destinazione d'uso;

2.2 che l'intervento, ai fini delle modalità attuative dello strumento urbanistico generale:

- non è subordinato all'approvazione di Piano attuativo;
- è conforme alle previsioni e prescrizioni del Piano attuativo approvato con atto C.C. n. in data e relativa convenzione stipulata in data
- è effettuato, in assenza di Piano attuativo previsto come presupposto per l'edificazione, nei limiti ed alle condizioni previste al comma 3 dell'art. 59 della l.r. n. 1/2015;
- non è in contrasto con le prescrizioni del Piano attuativo o della variante al Piano attuativo adottato con atto C.C. n. in data
- non è subordinato a titolo abilitativo condizionato alla stipula di convenzione o atto d'obbligo;
- è conforme come documentato negli elaborati progettuali, alle previsioni di:
 - programma urbanistico di cui all'art. 72 della l.r. 1/2015 adottato/approvato con
 - programma urbano complesso (art. 68 l.r. 1/2015) adottato/approvato con valore di Piano attuativo con

2.3 che l'intervento rispetta le normative regolamentari comunali di settore relativamente:

- colorazione delle pareti esterne;
- materiali;
- tipologia edilizia dei manufatti.

3. ASSEVERAZIONE IN ORDINE ALLA CONFORMITA' AI PIANI DI SETTORE

3.1 che l'intervento non è interessato da piani di settore che hanno incidenza sull'attività edilizia;

3.2 che l'intervento è interessato dai seguenti piani di settore ed è conforme alle relative normative:

NO	SI	Individuazione piani di settore
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piano di assetto idrogeologico, di cui alla legge 18/5/1989, n. 183 e al D.L. 11/6/1998, n. 180 convertito in legge 3/8/1998, n. 267- D. Lgs. 152/2006 e denominato: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Piano di bacino Tevere - VI Stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) - primo aggiornamento approvato con D.P.C.M. 10 aprile 2013 (G.U. n. 188 del 12/8/2013) e relative disposizioni regionali di cui alle deliberazioni Giunta Regionale n. 447/2008 e n. 707/2008; <input type="checkbox"/> Decreto Autorità Bacino Fiume Tevere 16 luglio 2008, n. 25 "Modifiche ed integrazioni al piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico - PAI, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2006" - <i>Orvieto: Fiumi Paglia e Chiani</i>; <input type="checkbox"/> PS2 (Piano Stralcio Lago Trasimeno approvato con DPCM 19 luglio 2002) e relative disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 918/2003 approvato con, in data <input type="checkbox"/> PS3 (Piano Stralcio Lago di Piediluco) approvato con D.P.C.M. 27 aprile 2006 "Approvazione del «Piano di bacino del fiume Tevere - III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco - P.S.3», e relative disposizioni regionali di cui alla DGR 200/2008.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piano Area naturale protetta

- della l.r. 1/2015, Titolo VI, Capo VI in quanto non sono previste opere sulle parti strutturali;
- che essendo previste opere sulle parti strutturali:
 - si allega all'istanza l'autorizzazione rilasciata dalla ai sensi dell'art. 202 della l.r. 1/2015 ovvero preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi in zona a bassa sismicità o per interventi di minore rilevanza (DGR 167 del 20/02/2012) - (artt. 204 e 205 della l.r. 1/2015);
 - si provvederà, prima dell'inizio dei lavori, ad ottenere l'autorizzazione dalla per interventi, ovvero preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi in zona a bassa sismicità o per interventi di minore rilevanza (DGR 167 del 20/02/2012) - (artt. 204 e 205 della l.r. 1/2015);
 - riconducibili in base alla DGR 166 del 20/02/2012 al disposto dell'art. 250, comma 1, lett. a) della l.r. 1/2015 (interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità) e di conseguenza si unisce alla documentazione progettuale l'asseverazione di cui all'art. 206, comma 2 della l.r.1/2015, fermo restando l'onere di presentare la certificazione di cui all'art. 206, comma 1 della medesima legge regionale;
 - riconducibili in base alla DGR 168 del 20/02/2012 al disposto dell'art. 250, comma 1, lett. c) della l.r. 1/2015 (varianti riguardanti le parti strutturali che non rivestono carattere sostanziale) e di conseguenza si unisce alla documentazione progettuale l'asseverazione di cui all'art. 206, comma 2 della l.r.1/2015, fermo restando l'onere di presentare la certificazione di cui all'art. 206, comma 1 della medesima legge regionale.

5.2 Sicurezza degli impianti

- L'intervento non riguarda gli impianti di cui alla Parte II, Capo V del DPR 380/2001 ed all'art. 1, comma 2 del D.M. Sviluppo Economico 22/01/2008, n. 37;
- L'intervento riguarda anche gli impianti di cui alla Parte II, Capo V, del DPR 380/2001 e più precisamente quelli di cui all'art. 1, comma 2 del D.M. Sviluppo Economico 22/01/2008, n. 37 per i quali non è obbligatoria la progettazione da parte di un professionista abilitato (art. 5, comma 3 D.M.37/08) e gli stessi saranno eseguiti in conformità alla relativa normativa. Alla fine dei lavori verrà depositata la dichiarazione di conformità completa degli allegati obbligatori ai sensi dell'art.7 del D.M.37/2008;

(ovvero)

- L'intervento riguarda anche gli impianti di cui alla Parte II, Capo V, del DPR 380/2001 e più precisamente quelli di cui all'art. 1, comma 2 del D.M. Sviluppo Economico 22/01/2008, n. 37 per i quali è obbligatoria la progettazione da parte di un professionista abilitato (art. 5, comma 3 D.M.37/2008), trattandosi della fattispecie di cui all'articolo 5, comma 2, del ridetto D.M. 37/2008 e di seguito individuata:

.....

e pertanto, ai sensi dell'art. 114 comma 9 della l.r. 1/2015 il progetto degli impianti ed i relativi elaborati obbligatori sarà presentato ai fini dell'agibilità dell'immobile;

5.3 Contenimento dei consumi energetici L. 09/01/1991, n. 10 e D.lgs. 19/08/2005, n. 192 e D.lgs. 29/12/2006, n. 311 e s.m.i.

- 5.3.1 l'intervento non interessa il sistema di riscaldamento;
- (ovvero)
- l'intervento interessa anche il sistema di riscaldamento in quanto si prevede:
 - l'installazione di un nuovo impianto;
 - la manutenzione straordinaria la ristrutturazione l'ampliamento dell'impianto esistente;
 - la sostituzione la nuova installazione di generatori di calore;
 In conseguenza si provvederà all'esecuzione in conformità alle disposizioni di cui alla Parte II, Capo VI, del DPR 380/2001 nonché del D. Lgs. 19/08/05, n. 192 e D.lgs. 311/2006, ed al progetto, redatto e sottoscritto da tecnico abilitato, ivi comprese le verifiche sul fabbisogno energetico, sarà presentato, unitamente ai relativi elaborati obbligatori, ai sensi dell'art.114, comma 9 della l.r. 1/2015 ai fini dell'agibilità dell'immobile;
- 5.3.2 non sono previsti interventi sulle parti esterne e/o ponti termici dell'immobile e pertanto non è necessario effettuare le verifiche relative al risparmio e fabbisogno energetico;

- (ovvero)
- sono previsti interventi sulle parti esterne e/o ponti termici dell'immobile e pertanto sarà trasmessa al Comune, ai sensi dell'art. 114, comma 9 della l.r. 1/2015, la documentazione progettuale relativa al risparmio e fabbisogno energetico ai fini dell'agibilità dell'immobile, compreso l'attestato di prestazione energetica di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia);
 - l'intervento comporta l'applicazione delle disposizioni di cui:
 - a all'articolo 17, comma 3 lettera a), (Extra spessori murari), del r.r. 2/2015,
 - b all'articolo 17, comma 3, lettera b) e comma 7 (Soluzioni di architettura bioclimatica), del r.r. 2/2015;
 ed il rispetto dei relativi limiti e condizioni risulta valutato ed individuato negli elaborati progettuali.
- 5.3.3 trattandosi di edificio di nuova costruzione intervento di totale ristrutturazione edilizia urbanistica si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria **in attuazione dell'art. 34, comma 1 del r.r. 2/2015;**
 si tratta di fattispecie diversa da quelle previste dall'art. 34, comma 1, r.r. 2/2015 e quindi non si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria
- 5.3.4 trattandosi di edificio residenziale di nuova costruzione si prevede l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 34, comma 2 del r.r. 2/2015;
- 5.3.5 trattandosi di edificio destinato ad attività produttiva attività agricola ad attività per servizi e di intervento di nuova costruzione di totale ristrutturazione edilizia di ristrutturazione urbanistica con una Suc superiore a metri quadrati 100 si prevede l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 34, comma 3 del r.r. 2/2015;
- 5.3.6 per l'intervento è esclusa l'applicazione dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 34 del r.r. 2/2015 in quanto ricade nel centro storico riguarda ampliamento di un edificio con destinazione residenziale per attività produttive per servizi, per una Suc inferiore al 50% dell'esistente.
- 5.3.7 per l'intervento è previsto il raggiungimento della copertura dei livelli minimi di energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili in applicazione del D.lgs. 3/3/2011, n. 28, art. 11 – allegato 3) (Precisare)
-

5.4 Norme di sicurezza

- 5.4.1 L'intervento non riguarda attività elencate negli allegati I e II del DPR 1/08/2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" e pertanto non è soggetto ai controlli di prevenzione incendi;
 (ovvero)
- 5.4.2 L'intervento riguarda attività elencate negli allegati I e II al DPR 151/2011;
- L'intervento non prevede la realizzazione di impianti per l'illuminazione esterna;
 (ovvero)
- L'intervento prevede la realizzazione di impianti per l'illuminazione esterna e quindi soggetti al deposito degli elaborati progettuali, ai sensi della l.r.28/02/2005, n.20 "Inquinamento luminoso e risparmio energetico" e del Regolamento regionale di attuazione n. 2 del 5/04/2007. Detti elaborati, redatti e sottoscritti da tecnico abilitato, saranno presentati, ai sensi dell'art.114, comma 9 della l.r. 1/2015, ai fini dell'agibilità dell'immobile;
- 5.4.3 l'intervento non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPEL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI;
 (ovvero)
- l'intervento ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPEL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla

normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;

- 5.4.4 l'intervento prevede anche la posa in opera di ascensori o altri apparecchi di sollevamento pertanto, oltre al deposito del progetto dell'impianto elettrico, ai fini dell'agibilità, come in precedenza attestato, si rende necessario anche il deposito dei verbali di avvenuta omologazione ai sensi del DPR 162/99 nonché della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui al D.M.37/2008, nel rispetto delle disposizioni di settore.

6. ATTESTAZIONE IN ORDINE ALLA CONFORMITÀ ALLE NORME IGIENICO – SANITARIE E AMBIENTALI

- 6.1 l'intervento non incide sui requisiti igienico - sanitari riferiti allo stato di fatto legittimato;
 l'intervento rispetta le norme di legge e regolamentari comunali sui requisiti igienico – sanitari, anche relativamente alle disposizioni dell'art. 142, comma 2 del r.r. 2/2015, come risulta dalle specifiche verifiche indicate negli elaborati progettuali;
 l'intervento è riconducibile al mutamento di destinazione d'uso dei vani degli edifici come disciplinato dagli artt. 156 e 157 della l.r. 1/2015 e ne rispetta le relative condizioni e limitazioni come da verifiche e/o dati metrici riportati negli elaborati progettuali;
 l'intervento ricade all'interno del vincolo di rispetto cimiteriale ed è conforme alla relativa normativa R.D. n. 1265/1934, D.P.R. n. 285/1990, art. 28 L.n. 166/2002;
- 6.2 l'intervento non interessa la gestione di terre e rocce da scavo;
 l'intervento interessa la gestione di terre e rocce da scavo per cui vengono applicate le disposizioni, le modalità di accertamento, di deposito e di utilizzo in conformità alle disposizioni e criteri previste nelle DD.GG.RR. 27/4/2006, n. 674 e 20/4/2013, n. 61, nonché dalle vigenti normative di settore, (D.lgs. 152/2006 e D.L. n. 69/2013 convertito con modificazioni dalla L. 98/2013 – art. 8 L. 164/2014) come indicato negli elaborati progettuali allegati alla istanza;
- 6.3 l'intervento prevede le misure obbligatorie di cui agli articoli 29, commi 6, 7 e 8, 32 e 33 del r.r. 2/2015, relativamente a:
 realizzazione di parcheggi recupero acqua piovana permeabilità dei suoli ed il rispetto dei limiti e condizioni risulta valutato e individuato negli elaborati progettuali.
- 6.4 L'intervento prevede le misure per il risparmio idrico di cui al r.r. 25 marzo 2011, n. 3 in quanto saranno adottate le misure di cui:
 all'art.4, comma 1, trattandosi di utenze private;
 all'art. 5 trattandosi di edificio pubblico privato aperto al pubblico, comma 1;
 art. 6, comma 2.
- 6.5 Amianto
 che le opere
 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto;
 interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008:
 è stato predisposto il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto in allegato alla presente relazione di asseverazione;
 il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto sarà presentato all'organo di vigilanza 30 giorni prima dell'inizio dei lavori;

7. ATTESTAZIONE CIRCA LA CONFORMITÀ IN ORDINE ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

- 7.1 l'intervento non è soggetto alle norme vigenti in materia di eliminazione o superamento della barriere architettoniche di cui alla Parte II, Capo III del DPR. 380/2001;
(ovvero)
 L'intervento è soggetto al rispetto delle norme vigenti in materia di eliminazione o superamento della barriere architettoniche di cui alla Parte II, Capo III, del DPR 380/2001 ed è conforme alle stesse in quanto risulta soddisfatto il requisito di accessibilità visitabilità adattabilità come emerge dalla documentazione allegata agli elaborati progettuali.

8. ATTESTAZIONE SULLA SUSSISTENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

- 8.1 l'intervento non incide sulle dotazioni infrastrutturali;
- 8.2 l'intervento incide sulle dotazioni infrastrutturali e di conseguenza:
- le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità alla convenzione inerente il Piano attuativo stipulata in data Rep. n.;
 - le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità a quanto indicato nei relativi elaborati di progetto;
- 8.3 altro (*specificare*)

9. ATTESTAZIONE SULLA FATTIBILITÀ DEI COLLEGAMENTI AI SERVIZI TECNOLOGICI

- 9.1 l'intervento non incide sui collegamenti ai servizi e reti tecnologiche e non ne modifica le caratteristiche qualitative e quantitative;
- 9.2 l'intervento incide sui collegamenti di cui sopra, ma è fattibile in quanto:
- l'approvvigionamento idrico avviene attraverso l'acquedotto pubblico ed è compatibile con il regolamento approvato dal soggetto gestore del servizio idrico al riguardo, i relativi adempimenti saranno effettuati prima dell'agibilità o della presentazione della dichiarazione sostitutiva;
(ovvero)
 - l'approvvigionamento avviene da altra fonte ed il relativo giudizio di potabilità della A.S.L. sarà effettuato prima dell'agibilità o della presentazione della dichiarazione sostitutiva;
- 9.3 è compatibile con i necessari collegamenti alle reti elettriche, telefoniche, del gas, delle telecomunicazioni;
- 9.4 il sistema di smaltimento acque bianche e nere:
- non subisce modifiche in quanto le opere non comportano incremento del carico di utenza e il sistema di smaltimento è adeguato ai sensi di legge;
 - subisce modifiche essendo previsto incremento del carico si tratta di nuovo scarico ed in conseguenza saranno espletate tutte le incombenze per l'adeguamento che avverrà mediante:
 - allaccio alla pubblica fognatura;
 - dispersione nel terreno;
 - acque superficiali
 - altro (*Specificare*)

al riguardo sono necessari i seguenti assensi/certificazioni:

- dell'Azienda/Società cui è demandata la gestione del servizio per quanto riguarda l'allaccio alla pubblica fognatura n. del
- certificazione ai sensi dell'art. 127 della l.r. 1/2005 per lo scarico dei reflui domestici non in fognatura resa da professionista abilitato in data
- le autorizzazioni della Provincia allo scarico dei reflui diversi da quelli domestici, saranno acquisiti prima dell'agibilità o dell'effettivo scarico, come previsto dalle vigenti disposizioni (A.U.A.).

COMUNICA E ATTESTA

10. VALUTAZIONE DI INCIDENZA E DI IMPATTO AMBIENTALE

- 10.1 l'intervento non è soggetto a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della l.r. n. 12/2010 e del D.lgs. 152/2006;
- essendo l'intervento soggetto a procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi della l.r. n. 12/2010 e del D.lgs. 152/2006, con determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale n. del sono state assunte le seguenti determinazioni:

- 10.2 l'intervento non è soggetto a valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i.;
- l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza in quanto interessa la Rete Natura 2000
-
- l'intervento interessa la Rete Natura 2000 di cui all'articolo 84 della l.r. 1/2015, ma lo stesso è escluso dalla valutazione di incidenza in quanto concernenti le seguenti fattispecie previste (DGR 613/2004, DGR 812/2006, DGR 1274/2008 e DGR 5/2009) e più precisamente:
-
-
-

11. VINCOLO IN MATERIA DI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 22/01/2004, N. 42

- 11.1 L'immobile oggetto dell'istanza di permesso di costruire:
- non è soggetto alle disposizioni di tutela dei beni culturali di cui alla Parte II del D. lgs. 42/2004.
- è soggetto alle disposizioni di tutela dei beni culturali di cui alla Parte II del D.lgs. 42/2004 e di essere in possesso dell'approvazione/autorizzazione n. del rilasciata dalla Soprintendenza competente per territorio e che si allega alla presente dichiarazione così come da elenco in calce alla stessa. Si attesta che le previsioni progettuali sono conformi a quanto prescritto con il citato atto.
- 11.2 L'immobile oggetto dell'istanza di permesso di costruire:
- non ricade tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni di cui agli artt. 136 e 142 del D. lgs. 42/2004.
- ricade tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni di cui all'art. 136 all'art. 142 del D. lgs. 42/2004, ma l'intervento previsto è riconducibile a manutenzione straordinaria restauro e risanamento conservativo opere interne e non altera in alcun modo lo stato dei luoghi e/o l'aspetto esteriore dell'edificio e non si rende quindi necessaria l'autorizzazione (art. 149, comma 1, lett. a);
(ovvero)
- ricade tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni di cui all'art. 136 all'art. 142 del D. lgs. 42/2004 e altera lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici per cui è necessaria la relativa autorizzazione;
(ovvero)
- l'autorizzazione di cui all'art. 146 del D. lgs. 42/2004 è stata rilasciata da in data con prot. n. Si attesta che le previsioni progettuali sono conformi a quanto prescritto con il citato provvedimento

12. ALTRI AMBITI DI TUTELA DI CUI AL TITOLO IV, SEZ II DELLA LEGGE REGIONALE 1/2015

L'intervento interessa:

NO	SI	Individuazione ambito di tutela
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (art. 83, comma 5 della l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (art. 86 della l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	aree boscate (art. 85 della l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	fasce di transizione delle aree boscate (art. 85, comma 2)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	le aree naturali protette (art. 87, commi 1, l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	le aree contigue alle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 3, l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	aree di studio delle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 2 l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	i centri storici (art. 96, comma 1, lett. a) l.r. 1/2015)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	l'architettura religiosa o militare (art. 96, comma 1, lett. c) l.r. 1/2015)

- i siti archeologici e gli elementi del paesaggio antico (art. 96, comma 1, lett. d) l.r. 1/2015)
- la viabilità storica (art. 96, comma 1, lett. e) l.r. 1/2015)
- le abbazie benedettine (art. 96, comma 1, lett. f) l.r. 1/2015)
- le aree corrispondenti al percorso dell'antica Via Flaminia e relative diramazioni riconosciute quali zone di interesse archeologico (art. 96, comma 1, lett. g) l.r. 1/2015)
- l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (art. 96, comma 1, lett. h) l.r. 1/2015)
- oliveti (art. 94 l.r. 1/2015)
- gli edifici, censiti dai comuni, sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, ai sensi dell'articolo 89, comma 4 della l.r. 1/20015

13. ALTRI AMBITI DI SALVAGUARDIA

L'intervento interessa:

NO	SI	Individuazione ambito di tutela
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	zone di salvaguardia contigue a opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 16 della legge 24 dicembre 1976, n. 898;
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374;
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	servitù viarie, ferroviarie, portuali e aeroportuali (<i>specificare</i>)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	terreni gravati dagli usi civici disciplinati dalla L. 16/6/1927, n. 1776;
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona soggetta a limitazioni per la presenza di elettrodotto (<i>specificare</i>)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona soggetta a limitazioni per la presenza di gasdotto (<i>specificare</i>)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona soggetta a limitazioni per la presenza di acquedotto (<i>specificare</i>)

- si attesta che risultano rispettate le limitazioni o servitù derivanti dalla presenza dell'ambito di salvaguardia in precedenza indicato e relativa disciplina di settore, come documentato negli elaborati progettuali.

14. RISCHIO TERRITORIALE E AMBIENTALE

14.1 L'immobile oggetto dell'istanza cui la presente è allegata, rientra nelle disposizioni di cui:

	NO	SI	Individuazione normativa di riferimento
a)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	al vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/23);
b)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	all'art. 107 della l.r. 1/2015 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto ad inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici);
c)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	all'art. 108 della l.r. 1/2015 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi e loro utilizzo);

ed in conseguenza:

- in ordine alle fattispecie di cui alla lettera a) b) l'intervento rispetta le relative normative come **risulta dalla** relazione geologica, idrogeologica che include la certificazione sottoscritta da professionista abilitato ai sensi e per gli effetti dell'art. 127 della l.r. 1/2015;
- si allega:**
 - relazione geologica, idrogeologica e idraulica che include la certificazione del tecnico abilitato in materia di compatibilità con il vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 127 della l.r. 1/2015;
- in ordine alla fattispecie di cui al punto c), l'intervento ricade nel territorio agricolo e rispetta le relative normative, come meglio documentato negli elaborati progettuali e nella relazione illustrativa che correda il progetto.

14.2 Prevenzione e limitazione di immissione in atmosfera

- L'intervento ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 di conseguenza si allega copia della determinazione n. del rilasciata dall'Autorità competente;
- L'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Parte V del D.Lgs. 152/2006.

14.3 Tutela dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

- L'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme di cui alla l.r. 14/6/2002, n. 9 e l.r. 31 dicembre 2013, n. 31;
- L'intervento ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme di cui alla l.r. 14/6/2002, n. 9 e l.r. 31 dicembre 2013, n. 31, per cui il progetto si attiene a quanto previsto dalle relative disposizioni attuative.

15. IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

- 15.1 che l'intervento non interessa immobili o aree classificati quali impianti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/99 e al D.M. 9/5/2001;
- 15.2 che l'intervento interessa immobili o aree classificati quali impianti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/99 e al D.M. 9/5/2001 come da documentazione allegata agli elaborati progettuali allegata alla presente dichiarazione ed elencata in calce alla stessa e dalla quale risulta la rispondenza alle specifiche norme di tutela.

16. VINCOLO FERROVIARIO E NORME DI TUTELA DELLA RETE STRADALE

In relazione alla disciplina di tutela della rete ferroviaria e stradale **si dichiara** che:

- 16.1 L'immobile **non rientra** nelle disposizioni di cui al vincolo ferroviario ai sensi del DPR 753/80; del D.M. 6/7/82; dell'art. 101 dell'art. 105 della l.r.1/2015;

(ovvero)

- 16.1 L'immobile oggetto rientra nelle disposizioni di cui al vincolo ferroviario ai sensi del DPR 753/80; del D.M. 6/7/82; degli artt. 101 e 105 della l.r.1/2015,

- 16.2 L'immobile **non rientra** nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e al DPR n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui agli artt. 100 e 105 della l. r. n. 1/2015.

(ovvero)

- 16.2 L'immobile **rientra** nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D. Lgs. n. 285/1992 e al DPR n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui all'art.100 della l. r. n. 1/2015 all'art. 105 della l. r. 1/2015

- 16.3 **L'intervento interessa** la fascia di rispetto della strada della linea ferroviaria ed il progetto documenta il rispetto delle disposizioni date con l'art. 105, comma 4 della l.r. 1/2015.

All'istanza

è allegato l'atto d'obbligo registrato e trascritto a cura e spese del/dei richiedente/i

(ovvero)

è allegata la proposta di atto d'obbligo compilato che sarà registrato e trascritto ai fini dell'efficacia del titolo abilitativo.

- 16.4 **L'intervento non riguarda** opere di carattere viario ed escursionistico di cui al Titolo VI, Capo III della l.r. 1/2015.

(ovvero)

- L'intervento riguarda** opere di carattere viario ed escursionistico ed è conforme alle disposizioni del Titolo VI, Capo III della l.r. 1/2015 e relativi provvedimenti attuativi anche comunali.

17. CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

In relazione alle disposizioni dell'art. 123, comma 2, nonché del Titolo V, Capo IV "Contributo di costruzione" della l. r. 1/2015, si certifica che per l'intervento oggetto dell'istanza cui la presente è allegata:

- non è dovuto il contributo di costruzione ai sensi dell'articolo 133, comma 1, lett. della l. r. 1/2015 dell'art. 52, comma 1 del r.r. 2/2015 art. 52, comma 6 r.r. 2/2015;

- è dovuto il contributo di costruzione

in misura completa oneri di urbanizzazione costo di costruzione;

in misura ridotta in quanto:

- edilizia residenziale convenzionata (art. 133 comma 2 l.r. 1/2015);
- promozione della qualità nella progettazione architettonica (art. 9, comma 2 l.r. 6/2010);
- certificazione di sostenibilità ambientale in classe A, B (art. 133, comma 3 l.r. 1/2015);
- adeguamento sismico, miglioramento sismico, prevenzione sismica di edificio destinato a residenza servizi produttivo di cui art. 51, comma 2 r.r. 2/2015 art. 51, comma 3 r.r. 2/2015
- altro

determinato come da prospetto allegato debitamente sottoscritto, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente disciplina regionale e comunale.

18. PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE AREE ED EDIFICI DGR 420/2007, ART. 4 E 19

- 18.1 che l'immobile l'area oggetto della presente istanza è classificato come risulta dai relativi elaborati come segue:
- Edilizia speciale, monumentale o atipica;
 - Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra;
 - Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata;
 - Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali;
 - Edilizia storico produttiva;
 - Aree inedificate pubbliche o ad uso pubblico;
 - Aree inedificate di rispetto;
 - Aree inedificate di pertinenza degli edifici esistenti;

si attesta che gli interventi rispettano le limitazioni e le caratteristiche date dal provvedimento regionale (DGR 420/2007) in base alla classificazione attribuita, fatta salva la conferma rimessa al responsabile del procedimento.

Si dichiara di essere a conoscenza che:

- l'intervento è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla l.r. 17 settembre 2013, n. 16 ed al r.r. 5 dicembre 2014 , n. 5 il cui rispetto è documentato negli elaborati progettuali previsti dalla medesima normativa;
- ovvero
- l'intervento non è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla l.r. 17 settembre 2013, n. 16 ed al r.r. 5 dicembre 2014 , n. 5, come motivato nella documentazione di progetto

Stante quanto precede, dal punto n. 1 al punto n. 17, il/la sottoscritt..., consapevole della qualifica di persona esercente un servizio di pubblica necessità che assume e delle sanzioni, anche penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, anche in applicazione degli articoli 140, comma 5 e 142, comma 3 della l.r. 1/2015 e dagli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000, con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto:

ASSEVERA

(Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000)

che per l'intervento in oggetto ricorrono tutte le condizioni di cui all'art. 123 della l.r. 1/2015 e che conseguentemente il permesso di costruire **costituisce titolo abilitativo alla esecuzione delle opere.**

Resta comunque l'obbligo della sospensione della decorrenza dei termini per la formazione del titolo abilitativo nel caso in cui trovi applicazione la misura di salvaguardia di cui all'art. 114, comma 6 della l.r. n. 1/2015.

NOTE

.....
.....
.....
.....

.....
(Luogo e data)

.....
(Firma del tecnico)

Si allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori della presente dichiarazione

Elenco allegati come da dichiarazione:

- | | |
|----------|-----------|
| 1) | 10) |
| 2) | 11) |
| 3) | 12) |
| 4) | 13) |
| 5) | 14) |
| 6) | 15) |
| 7) | 16) |
| 8) | 17) |
| 9) | 18) |

(Timbro e firma del professionista)

Nota:

In caso di accertamento di conformità ai sensi dell'art. 154 della l.r. 1/2015 è aggiunta una asseverazione sulla conformità dell'intervento oggetto di sanatoria alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente al momento della realizzazione dell'intervento stesso.